ACI-ISTAT: GLI INCIDENTI STRADALI 2025 NELLE 107 PROVINCE ITALIANE

DIMINUISCONO LE VITTIME (-5,3%)
AUMENTANO INCIDENTI (+2,2%) E FERITI (+1,7%)

177.207 INCIDENTI (485 al giorno)
2.868 MORTI (7,9/g.) **- 237.822 FERITI** (652/g.)

VITTIME

(Valori assoluti)

INCREMENTO MAGGIORE

TORINO (+17), MACERATA (+14), CATANIA (+10)

DIMINUZIONE MAGGIORE:

TREVISO (-29), PERUGIA (-26), NAPOLI (-20)

INDICE MORTALITÀ

SUPERIORE AL DOPPIO DELLA MEDIA NAZIONALE (16,2 MORTI OGNI 1.000 INCIDENTI)

NUORO, SUD SARDEGNA, BENEVENTO, POTENZA, CASERTA, RIETI, CAMPOBASSO, L'AQUILA, CATANZARO, SIRACUSA, FROSINONE E ORISTANO

INFERIORE A 10 MORTI OGNI 1.000 INCIDENTI (INCIDENTI MENO GRAVI):

PRATO, FERMO, MILANO, MONZA E BRIANZA, GENOVA, IMPERIA, RIMINI E VARESE

MOBILITÀ DOLCE

(Le differenze percentuali sono calcolate in rapporto al 2024)

PEDONI: 20.129 INCIDENTI, 419 MORTI (-10,9%)
MONOPATTINI: 4.130 INCIDENTI, 25 MORTI (+8,7%)
BICICLETTE TRADIZIONALI: 15.504 INCIDENTI, 198 MORTI (+20%)
BICICLETTE ELETTRICHE: 2.311 INCIDENTI, 30 MORTI (+50%)

Roma, 15 ottobre 2026 – È stato presentato oggi il Rapporto ACI-Istat sugli incidenti stradali nelle 107 province italiane. **Nel 2025**, **come riportato nei dati pubblicati il 24 luglio scorso, sulle nostre strade** si sono registrati **177.207 incidenti** con lesioni a persone (173.364 nel 2024, +2,2%; 172.183 nel 2019, +2,9%), che hanno causato **2.868 decessi** (3.030 nel 2024, -5,3%; 3.173 nel 2019, -9,6%) e **237.822 feriti** (233.853 nel 2024, +1,7%; 241.384 nel 2019, -1,5%). In media, rispettivamente, **485 incidenti**, **7,9 morti e 652 feriti ogni giorno**.

«*Per la prima volta dal 2021, le vittime della strada tornano sotto quota 3.000. È un risultato importante* - ha dichiarato il **Presidente dell'Automobile Club d'Italia**, **Geronimo La Russa** - *che ci incoraggia e dimostra che rendere le nostre strade più sicure è possibile. Il calo del 5,3% dei decessi conferma un progresso significativo, che assume ancora più valore considerando che, in sette province italiane, è stato già raggiunto l'obiettivo europeo di dimezzare le vittime rispetto al 2019. Sono risultati* – ha sottolineato il Presidente dell'ACI - *che dimostrano come l'impegno per la sicurezza stradale possa fare la differenza e, soprattutto, salvare vite umane. Dobbiamo proseguire con determinazione su questa strada, rafforzando gli investimenti nella prevenzione e nell'educazione delle nuove generazioni. Perché la sicurezza stradale* – ha concluso La Russa - *non è soltanto una questione di controlli, sanzioni e tecnologia. È, prima di tutto,*

ACI – AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Ufficio Stampa
Cell. 320.4335255-329.4104776 tel. 06.45406719 – ufficio.stampa@aci.it

una questione di cultura, di rispetto e di civiltà. Rispettare le regole significa rispettare la vita. La propria e quella degli altri».

A livello provinciale, rispetto al 2019 - anno scelto come riferimento per l'obiettivo 2030 (*riduzione del 50% del numero di vittime e feriti gravi*) - **57 province su 107 hanno fatto registrare una diminuzione del numero dei morti sulle strade. In 41 province, invece, tale numero è aumentato. In 9 province, infine, il numero dei morti è rimasto stabile**. In Italia, nel 2025, la riduzione delle vittime rispetto al 2019 è ancora contenuta e pari al 9,6%.

Province che hanno raggiunto l'obiettivo del dimezzamento delle vittime: Prato, Fermo, Crotone, Vercelli, Vibo Valentia, Isernia e Siena

Nel 2025, 7 province hanno già raggiunto l'obiettivo del dimezzamento delle vittime, rispetto al 2019: **Prato**, **Fermo**, **Crotone**, **Vercelli**, **Vibo Valentia**, **Isernia** e **Siena**.

Province lontane dall'obiettivo dimezzamento vittime: Aosta, Oristano, Barletta-Andria-Trani

Le province che hanno registrato il maggior incremento percentuale di vittime, sempre rispetto al 2019 e che, quindi, si allontanano dal target europeo, sono 3: **Aosta**, **Oristano** e **Barletta-Andria-Trani**.

Province: diminuzione maggiore vittime vs 2024 (*valori assoluti*)

Treviso (-29)**, Perugia** (-26) **e Napoli** (-20) sono state le Province nelle quali si è registrata **la diminuzione più significativa - in valori assoluti - del numero dei morti**.

Province: incremento maggiore vittime vs 2024 (*valori assoluti*)

Torino (+17), **Macerata** (+14), **Catania** (+10) sono state le Province nelle quali si sono registrati gli **incrementi maggiori - in valori assoluti - di decessi sulle strade**. **La maggior parte delle Province siciliane, a partire da Palermo** (+20 rispetto al 2019), **fa della Sicilia la Regione con il più alto aumento di morti rispetto al 2019** (+33).

Regioni: diminuzione maggiore vittime vs 2024 (*valori assoluti*)

Le Regioni con la più alta diminuzione - in valori assoluti – dei decessi sono state Puglia (-51), **Lombardia** (-36) **e Umbria** (-26).

Regioni: incremento maggiore vittime vs 2024 (*valori assoluti*)

Tra le Regioni il maggior aumento - in valori assoluti - di vittime è stato registrato in Piemonte (+27), **Marche** (+13) **e Liguria** (+8).

Indice di mortalità: in 8 province inferiore a 10 morti ogni 1.000 incidenti

Prato, Fermo, Milano, Monza e Brianza, Genova, Imperia, Rimini e Varese sono le **8 province in cui gli incidenti risultano meno gravi**. L'indice di mortalità, infatti, è inferiore a 10 morti ogni 1.000 incidenti.
In **12 province,** invece, **l'indice di mortalità** (morti per 1.000 incidenti) **è risultato più del doppio rispetto al valore medio nazionale** (16,2). Le situazioni più critiche a **Nuoro** (52,8), **Sud Sardegna** (51,7) e **Benevento** (50,2).

Mobilità dolce: diminuiscono i decessi tra i pedoni (-10,9%); aumentano le vittime per conducenti e passeggeri di biciclette elettriche (+50%), biciclette tradizionali (+20%) e monopattini (+8,7%).

Nel corso del 2025, **i decessi tra i pedoni** (419) **sono diminuiti** (-10,9%). **Sono aumentati**, invece, **quelli tra i ciclisti** (228 ciclisti, +23,2%) – di cui 30 su bici elettrica (+50%) – e **tra i conducenti e i passeggeri di monopattini** (25 vittime**,** +8,7%).
Nella provincia di Roma è stato rilevato il più alto numero di pedoni morti (48; -26,2% rispetto al 2024), seguita da Milano (18; -21,7%), Torino (16; +6,7%) e Napoli (15; -37,5%). Ancora nella provincia di Roma il più alto numero di ciclisti morti (14 contro i 3 del 2024), seguono Modena (9 a fronte di 3 nel 2024) e Latina (8, furono 5 nel 2024). Dei 25 morti su monopattino, 3 sono concentrati ciascuno nelle province di Roma e Torino, 2 nelle Province di Milano, Caltanissetta e Messina.

ACI – AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Ufficio Stampa
Cell. 320.4335255-329.4104776 tel. 06.45406719 – ufficio.stampa@aci.it